



ISTITUTO COMPRENSIVO di CREVALCORE - Cod.Min. BOIC86000A

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° grado

Via Sacco e Vanzetti,100 - 40014 Crevalcore

Tel. 051/981138 - 983862 Fax 051/6800160

Email: boic86000a@pec.istruzione.it - segreteria@iccrevalcore.net Sito: www.iccrevalcore.net

ANNO SCOLASTICO

2017/2018

Piano di Miglioramento

1. Struttura del PdM

Il Piano di Miglioramento è articolato in 4 sezioni.

1. La prima sezione riguarda la scelta degli obiettivi strategici. Si chiede alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate nella sezione 5 del RAV. Per ogni obiettivo la scuola è guidata ad attribuire un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando infine una scala di rilevanza. Alla luce di queste valutazioni, la scuola, fermi restando le priorità e i traguardi triennali dichiarati nel RAV, può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi annuali in vista della pianificazione dei processi ad essi sottesi. Al termine di questo lavoro la scuola è guidata a verificare, e se necessario dettagliare gli indicatori in base ai quali verranno effettuate le misurazioni periodiche per il raggiungimento dei traguardi dichiarati nel RAV.
2. La seconda sezione riguarda la pianificazione delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti. E' prevista una sezione per ciascuno degli obiettivi di processo che si intende perseguire nell'anno corrente del Piano di Miglioramento.
3. La terza sezione è dedicata alle azioni complessive del Piano di Miglioramento: la valutazione dello sviluppo del Piano di Miglioramento, con particolare attenzione alle misurazioni periodiche degli esiti in funzione del raggiungimento dei dichiarati nella sezione 5 del RAV; le azioni di condivisione interna e quelle di diffusione esterna.
4. La quarta sezione riguarda la composizione e le modalità di funzionamento del Nucleo di Autovalutazione.

1. Prima sezione. Gli obiettivi strategici

Le priorità declinate nel RAV:

1.1

Priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none">Migliorare gli esiti delle Prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none">Uniformare, entro il 2018, i risultati delle prove al punteggio medio nazionaleRidurre la differenza dei punteggi

	rispetto a quella di scuole con contesto socio-culturale simile
--	---

La scuola ha un contesto socio – culturale medio – basso; dall’analisi dei dati relativi ai risultati delle prove standardizzate, è emerso che gli esiti sono inferiori a tutte le medie di riferimento e si discostano anche da quelle di scuole con ESCS simile. Si ritiene dunque di dover dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti delle rilevazioni del SNV e investire prioritariamente su questo aspetto emerso dall’autovalutazione. Un fattore prioritario è stato identificato nel miglioramento dei punteggi delle prove di Italiano e Matematica con l’obiettivo di uniformarli alla media nazionale e nella riduzione della differenza con gli esiti di scuole con ESCS simile. Ciò si ritiene utile sia per implementare forme di condivisione nel Collegio Docenti – con l’utilizzo di procedure condivise di progettazione e valutazione – sia per rispondere ad una specifica esigenza di miglioramento nella formazione degli alunni.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche:

I processi individuati appaiono i più strategici e funzionali al raggiungimento della priorità di migliorare gli esiti delle prove standardizzate. È opportuno che si attuino azioni di coinvolgimento, formazione dei docenti, di pianificazione di momenti di confronto e condivisione delle esperienze, centrati al miglioramento soprattutto in relazione alla metodologia legata alle prove standardizzate. Si cercherà di valorizzare i punti di forza riscontrati e, da questi, trarre occasioni di confronto tra le diverse componenti scolastiche. L’elaborazione di una progettazione condivisa, con prove di verifica e criteri di valutazione comuni, attività per gruppi di livello o a classi parallele, efficaci strumenti di rilevazione dei bisogni e una precisa definizione di competenze costituiscono la strategia più idonea per permettere, a ciascun allievo, di raggiungere il successo formativo e colmare eventuali lacune in funzione di una preparazione più funzionale all’approccio con le prove Invalsi

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e	1 Elaborazione di prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e finali,

valutazione	sulla tipologia Invalsi
	2. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
	3 Definizione e adozione di criteri di valutazione condivisi
Ambiente di apprendimento	1... Progettazione e realizzazione di attività a classi aperte
	2. Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento
	3. allestimento di ambienti di apprendimento che favoriscano la didattica laboratoriale e per competenze, superando il setting tradizionale.
Inclusione e differenziazione	1.Uniformazione degli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
Continuità e orientamento	1. Definizione chiara di competenze in uscita e in entrata nel passaggio tra i vari ordini di scuola
	2. elaborazione di un curriculum verticale.
Orientamento strategico e organizzazione della	1... Progettazione e realizzazione di attività a classi aperte

scuola	<ul style="list-style-type: none"> 2. Scuola senza zaino 3. Attività a classi aperte tra classi "ponte".
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio , in senso diacronico e sincronico, dei dati degli esiti delle prove Invalsi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> 1. Restituzione degli esiti alle famiglie, sia individuali che di classe, confrontandoli con le medie di riferimento 2. rafforzare il coinvolgimento del territorio e delle famiglie sulla pianificazione delle attività, collaborando per utilizzare altre risorse che possano ampliare l'offerta formativa.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno dei processi che si intende mettere in atto, si chiede di verificarne il carattere strategico alla luce di una stima della fattibilità e dell'impatto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

1.2

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione di prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e finali, sulla tipologia Invalsi	3	5	15

2	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa	4	3	12
3	Ampliamento di attività finalizzate al recupero e al potenziamento	5	4	20
4	Progettazione di un percorso di formazione-aggiornamento sulla didattica inerente le prove strutturate sul modello Invalsi	4	5	20
5	Costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio , in senso diacronico e sincronico, dei dati degli esiti delle prove Invalsi	3	4	12
6	Sperimentazione "Scuola senza Zaino" per le classi della scuola primaria U. Pizzoli, per tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinta D della scuola primaria "G. Lodi"	5	4	20

1. Seconda sezione. La Pianificazione degli obiettivi di processo

	Obiettivo di processo	Azioni	Soggetti responsabili dell'azione
1	I Elaborazione di prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e finali,	a) Stilare ed effettuare prove strutturate di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per	Docenti suddivisi per dipartimento

	sulla tipologia Invalsi	italiano, matematica e inglese sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione	
2	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa	a) Adeguare la propria programmazione didattica annuale alle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiavi e europee.	Ciascun docente attraverso la condivisione della progettazione all'interno del gruppo di area / dipartimento
3	Ampliamento di attività finalizzate al recupero e al potenziamento	<p>a)Indicazione degli alunni promossi su progetto didattico e/o educativo.</p> <p>b)recupero delle difficoltà cognitive, relazionali e delle dei contenuti, rimotivando i ragazzi, migliorando l'autonomia e l'autostima, rafforzando il senso di responsabilità nell'assolvimento degli obblighi scolastici, sviluppando l'apprendimento di un più efficace metodo di studio per valorizzare la costruzione di una personalità in crescita ma pronta ad affrontare le sfide della vita quotidiana</p> <p>c)suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro sotto la sorveglianza del docente che svolgerà l'attività in orario extrascolastico. (Scuola Secondaria)</p> <p>d)Predisposizione di una programmazione individualizzata, da consegnare ai genitori degli alunni promossi su progetto.</p>	Docenti di classe, F.S.

		Svolgimento di azioni finalizzate al recupero di matematica e al potenziamento della lingua inglese, mediante l'utilizzo dei Fondi Strutturali.	
4	Costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio, in senso diacronico e sincronico, dei dati degli esiti delle prove Invalsi	a) Creazione di un gruppo di docenti per il monitoraggio, in senso diacronico e sincronico, dei dati degli esiti delle prove Invalsi nel percorso dalla scuola primaria alla secondaria	Dirigente e funzioni strumentali
5	Attivazione "Scuola senza Zaino" per le classi della scuola primaria Pizzoli e classi prime, seconde, terze, quarte e quinta D della primaria Lodi, le scuole dell'Infanzia Paltrinieri, Calanca, Dozza.	<p>a) Progettare, lavorare in gruppo, comunicare, stare insieme, apprendere e formarsi dei docenti nei momenti di non-aula al fine di promuovere il massimo di un disegno di azione didattica orientato a far sì che docenti e alunni elaborino assieme il percorso scolastico</p> <p>b) Impegnarsi a organizzare collegialmente un ambiente formativo ricco di stimoli, esperienze e occasioni di riflessione, attenti a guidare, a problematizzare, a facilitare, ad accompagnare sapendo anche proporre l'impegno difficile e non privo di ostacoli per la conoscenza</p> <p>c) Riprogettare l'ambiente formativo togliendo lo zaino, organizzato in un sistema di relazioni tra soggetti e soggetti</p>	Dirigente e docenti delle classi prime della scuola primaria, docente referente

		e tra soggetti e oggetti, tra software (le professionalità, le conoscenze, i metodi, le strategie, i saperi) e hardware (spazi, gli oggetti, le tecnologie , i materiali, gli arredi)	
--	--	---	--

2.2

Risultati attesi	A breve termine (un anno)	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione
1.a) Prova di verifica per classi parallele	Inizio e fine del II quadrimestre	<p>Sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.</p> <p>Somministrazione di prove sul modello Invalsi ;</p> <p>Confronto dei risultati</p>	<p>Collegialità nella scelta dei vari test per una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche; utilizzo di prove, griglie di correzione, rubriche valutative coerenti</p>
2.a) Prova di verifica per classi parallele	Fine del II quadrimestre	Raggiungimento dei risultati attesi rispetto alla Programmazione didattica comune	<p>Numero di unità di apprendimento svolte con compiti autentici e di verifiche attuate attraverso rubriche valutative coerenti e condivise prove, griglie di correzione, rubriche valutative coerenti, svolgimento del</p>

			programma
3.a)b)c)d) Suddivisione in piccoli gruppi di recupero finalizzate all'acquisizione dei principali contenuti disciplinari. Acquisizione delle competenze attese al termine del ciclo e per ogni anno di scolarità.	Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, lo svolgimento di una parte delle ore è prevista in prossimità dell'esame.	Somministrazione di prove di verifica in itinere, al fine di calibrare i successivi interventi.	Rubriche valutative coerenti, valutazione numerica ottenuta sia relativamente alle discipline che al comportamento
4.a) Rilevazione dati relativi agli esiti del lavoro di monitoraggio	Anno scolastico in corso	Rilevazione dati, relazione sulle modalità di esecuzione	Materiali prodotti dai gruppi di lavoro Congruenza con gli obiettivi del gruppo di lavoro. Valutazioni quadrimestrali del funzionamento dei gruppi di lavoro dei docenti

<p>6.a)b)c) Rinnovata importanza dell'attività basata sul fare coinvolgendo gli alunni, abbassando la pressione degli obiettivi e dei risultati per non cadere in modello scolastico improntato alla dipendenza e alla passività</p>	<p>Anno scolastico in corso</p>	<p>Rilevazione dati, relazione sulle modalità di esecuzione, verbali degli incontri di formazione dei docenti interessati</p>	<p>Acquisizione del senso dell'ospitalità, autonomia responsabilità e comunità di ricerca strettamente collegati che fanno da guida al processo educativo, possibilità di far accedere il soggetto in formazione al dominio della conoscenza e alla dimensione del miglioramento di sé , cura degli altri che stanno accanto. Ogni spazio favorisce la comunicazione, il lavoro di gruppo, lo scambio e il confronto.</p> <p>Materiali prodotti dai gruppi di lavoro</p> <p>Valutazioni quadrimestrali</p>
--	---------------------------------	---	--

2.3

Criticità/progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti/modifiche
Miglioramento Esiti Prove INVALSI Classi terze Esami di Stato Anno scolastico 2016/2017	Da migliorare risultati Prove INVALSI scuola Primaria come uniformità fra le classi parallele.

2.4

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte
Dirigente scolastico	Supervisione-monitoraggio- contributi organizzativi	affiancamento-
Docenti	Commissione di lavoro- strumentali	commissioni- Funzioni
Personale ATA	Gestione amministrativo-contabile	
Altre figure		

2.5

Risorse finanziarie per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 3000	Legge ex 440-Fondo per il Diritto allo studio erogato dall' Ente Locale
Attrezzature	Euro 2000	Fondo per il Diritto allo studio erogato dall' Ente Locale

Terza sezione. Valutazione, condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento

In questa sezione deve essere valutato l'andamento annuale complessivo del Piano di Miglioramento in funzione del raggiungimento dei traguardi triennali. Il Nucleo di Autovalutazione, tenendo conto dei risultati dei precedenti monitoraggi delle azioni previste per gli obiettivi di processo, effettua una valutazione complessiva del raggiungimento dei traguardi indicati nella sezione 5 del RAV. In base a queste valutazioni, il Nucleo potrà, per ogni anno, rivedere il PdM modificando e/o integrando gli obiettivi di processo. Questo lavoro potrà essere utilizzato dalla scuola come base del lavoro di revisione del RAV in funzione dell'upload annuale delle nuove versioni del documento.

Sempre in questa sezione, in merito alle azioni complessive del Piano di Miglioramento, dovranno essere descritte le azioni di condivisione interne alla scuola e la diffusione esterna.

Attività di valutazione annuale del PDM:	Obiettivi di processo	Indicatori utilizzati	Esiti rilevati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Terzo anno	1: Elaborazione di prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e finali, sulla tipologia Invalsi	Somministrazione, nelle classi della scuola primaria, di due prove strutturate (alcune delle quali su modello Invalsi) per classi parallele, rispettivamente la prima nel mese di Gennaio e la seconda nel mese di Maggio. -Confronto dei risultati	Conseguito l'obiettivo primario di valutare il percorso di apprendimento degli alunni in riferimento alla letto-scrittura e di predisporre percorsi laboratoriali per superare eventuali difficoltà	I vari test sono stati scelti e condivisi in maniera collegiale dai docenti, così da favorire la collaborazione tra i docenti e lo scambio e il supporto nelle pratiche didattiche quotidiane; sono quindi state utilizzate griglie di correzione e rubriche valutative coerenti
	2: Adeguare la	2.1Progetto "Classi	2.1 Accostamento degli	Gli alunni hanno partecipato

	<p>propria programmazione didattica annuale alle Indicazioni Nazionali</p>	<p>aperte” Italiano (classi prime Scuola Secondaria) -Lettura - stimolo di passi dell’Odissea, con riferimento a un particolare genere letterario -intervento didattico dialogato, con l’ausilio di supporti multimediali come ppt e mappe concettuali per fissare i nodi concettuali. -attività laboratoriale e Cooperative learning, produzione di cartelloni</p> <p>2.2Progetto “classi aperte” Scienze (classi prime secondaria) Insegnare a gestire un’attività di laboratorio e ad utilizzare strumenti di osservazione macroscopica/ microscopica. -stimolare la capacità di osservazione in funzione del metodo scientifico -apprendimento cooperativo per imparare a pianificare</p>	<p>alunni al linguaggio poetico e alla scrittura creativa.</p> <p>-consolidamento delle strutture fondanti e la “grammatica di base ”</p> <p>-produzione scritta individuale, a coppie e in gruppo.</p> <p>-sperimentazione e comprensione del linguaggio poetico come forma comunicativa “viva”, vicina al proprio mondo interiore</p> <p>2.2-approfondimento di conoscenze e contenuti essenziali</p>	<p>con interesse, si sono messi in gioco e hanno lavorato con impegno. A fine percorso, è emerso che l’esperienza ai ragazzi è molto piaciuta e vorrebbero si ripetesse il prossimo anno scolastico non solo per i contenuti affrontati, ma anche per il clima accogliente e cooperativo con docenti e alunni diversi rispetto a quelli della classe di appartenenza. In Italiano, si auspica, per il prossimo anno, di continuare il progetto; per Scienze le docenti intendono strutturare le attività di laboratorio con la collaborazione di un insegnante di potenziamento in modo da poter gestire più agevolmente l’attività.</p>
--	--	---	--	--

		il lavoro e raggiungere obiettivi previsti.		
	3: Ampliamento di attività finalizzate al recupero e al potenziamento	<p>3.1.Progetto recupero Svolgimento di ore aggiuntive di insegnamento in orario scolastico per la scuola primaria ed extrascolastico per la secondaria</p> <p>-Attività in gruppo, con interventi individualizzati rivolto in primis agli alunni di terza</p> <p>-Attività in gruppo, con interventi dei docenti dell'organico di potenziamento</p> <p>3.2.Progetto "Alunni con D.S.A."</p> <p>Realizzato in accordo con le finalità e gli obiettivi programmati, nel rispetto dei tempi, dei metodi e delle metodologie previsti (L.170/2010).</p> <p>-Elaborazione, approvazione e verifica dei PDP</p>	<p>3.1.1.-Recupero di alcune lacune e tentativo di far acquisire agli alunni, promossi su progetto, rifacendosi ai Piani personalizzati, alcune strategie di apprendimento, per migliorare l'autonomia e favorire una maggiore partecipazione in classe.</p> <p>3.2.-Raggiungimento degli obiettivi prefissati in gran parte raggiunti grazie alla competenza e all'impegno dei Docenti, dei clinici e degli specialisti dell'ASL.</p>	<p>3.1.1.a) Gli insegnanti hanno presentato per ogni alunno il Progetto delle Attività di Recupero e PDP ai genitori, che lo hanno sottoscritto. Gli alunni in generale hanno mostrato interesse e motivazione, favoriti dallo svolgimento delle attività in piccolo gruppo; solo alcuni hanno dovuto essere sollecitati alla partecipazione</p> <p>3.1.1.b) Il numero esiguo di ore ha reso talvolta meno efficaci del previsto gli interventi.</p> <p>3.1.1.c) Purtroppo la carenza di fondi non ha permesso di dedicare al potenziamento la stessa attenzione data al recupero; si auspica quindi di riuscire ad ottenere delle risorse che permettano di mettere in campo analoghe e proficue strategie di potenziamento nonché di valorizzazione delle</p>

		<p>- Predisposizione di prove di verifica adeguate con uso di strumenti dispensativi e/o compensativi e assegnazione dei compiti adeguati da svolgere con gli strumenti specifici previsti dalle rispettive programmazioni dei P.D.P.</p> <p>3.3 Progetto Pro-DSA-Somministrazione, nelle classi della scuola primaria, di due prove strutturate per classi parallele, rispettivamente la prima nel mese di Gennaio e la seconda nel mese di Maggio. -Confronto dei risultati</p> <p>3.4 Progetto "Inclusione alunni non italofofi"</p> <p>-Laboratori di insegnamento dell'italiano come lingua</p>	<p>3.3 E' stato conseguito sia l'obiettivo primario di valutare il percorso di apprendimento degli alunni in riferimento alla letto-scrittura e di predisporre per percorsi laboratoriali per superare eventuali difficoltà, sia quello di inserire gli alunni con difficoltà in un percorso ASL preferenziale.</p> <p>3.4.1 Realizzazione di percorsi di apprendimento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>3.4.2 Interventi di mediazione linguistica.</p>	<p>eccellenze.</p> <p>3.2. I Genitori degli alunni con DSA hanno sempre partecipato alle riunioni previste, mostrando un atteggiamento collaborativo e di gradimento nei confronti delle attività programmate nei P.D.P. e dei progetti attuati dalla Scuola.</p> <p>3.3 I vari test sono stati scelti e condivisi in maniera collegiale dai docenti, così da favorire la collaborazione tra i docenti e lo scambio e il supporto nelle pratiche didattiche e valutati dall'equipe NPIA di Bologna.</p> <p>Per l'a.s. 2018/2019 si prevede un'azione da parte del team docenti di valutazione e prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento alla scuola dell'infanzia, con strumenti forniti dalla NPIA di Bologna, per gli alunni in uscita.</p> <p>3.4 Si è riscontrato un buon livello di partecipazione degli</p>
--	--	--	---	--

		<p>seconda con attività di piccolo o medio gruppo;</p> <p>-Attività di mediazione, con incontri individuali con le famiglie coinvolte</p> <p>-“Rilevazione dei bisogni”, e successiva organizzazione di laboratori in base al livello di conoscenza della lingua .</p> <p>-Impiego del fondo Diritto allo Studio per l’a. s. 2016/17 per percorsi di accoglienza e alfabetizzazione con Mediatrice esterna</p> <p>-Nuovi laboratori di alfabetizzazione (febbraio-maggio) con la Mediatrice esterna nella scuola Primaria e Secondaria .</p> <p>-Corso di preparazione all’esame alla Secondaria per gli alunni di classe terza</p> <p>-Attivazione di laboratori (di vario livello) con i fondi</p>	<p>alunni, in modo particolare è stata frequente e costante la partecipazione degli alunni della Secondaria, che hanno svolto i laboratori in orario extra-scolastico. Buona la partecipazione ai colloqui individuali, in presenza dei mediatori linguistici, da parte delle famiglie. Il Comune di Crevalcore, in collaborazione con la Cooperativa “Il Solco”, ha messo a disposizione risorse per organizzare incontri di mediazione linguistica; ha fornito un’alfabetizzatrice esterna, con la quale sono stati attivati laboratori di alfabetizzazione sia alla Primaria, che alla Secondaria. Il fondo relativo alle risorse per “Scuole collocate in aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica” per a.s. 2014/15” e “a. s. 2015/16” ha tempi di erogazione non compatibili con i tempi della programmazione didattica del progetto. Questo comporta qualche difficoltà organizzativa al lavoro dei</p>
--	--	--	--

		<p>ministeriali (Forte Processo Migratorio) condotti da docenti interni,</p> <p>-Interventi di mediazione linguistica (lingua araba, urdu, cinese ed albanese.), colloqui con le famiglie presso le scuole anche in orario extra-scolastico,</p> <p>-Partecipazione dei mediatori ad alcuni gruppi operativi presso la Neuropsichiatria infantile.</p> <p>-Affiancamento di mediatrici durante gli esami ad alunne di prima alfabetizzazione</p>		<p>docenti referenti.</p> <p>Tutti i bisogni di mediazione linguistica sono state accolti e soddisfatti</p> <p>E' in via di definizione e approvazione un protocollo NAI a livello distrettuale, un vademecum sulle informazioni alle famiglie e una formazione specifica per docenti e amministrativi.</p>
	<p>4: Costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio, in senso diacronico e sincronico, dei dati degli esiti delle prove Invalsi</p>	<p>-4.1 -Costituzione di un gruppo di lavoro con l'obiettivo di studiare i dati INVALSI e formulare suggerimenti per un percorso di preparazione adeguata.</p> <p>-Analisi dei risultati raggiunti ed eventuali modifiche e</p>	<p>-4.1.1 Rilevazione di evidenti criticità e punti di forza e debolezza</p>	<p>4.1b)Per l'anno scolastico prossimo, si auspica la stesura di un lavoro sempre più sistematico che possa mettere in evidenza l'andamento degli esiti delle prove standardizzate sia in senso sincronico che diacronico svolto da un'apposita commissione.</p>

		<p>aggiustamenti nella didattica</p> <p>-Monitoraggio e tabulazione dei dati relativi alle prove dell'a.s.16/17</p> <p>-Compilazione di un report relativo agli esiti dell'a.s. 2016/17</p>		<p>Proficua sarebbe l'organizzazione di un percorso di autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sugli ambiti da potenziare per migliorare i risultati.</p>
	<p>5: Attivazione "Scuola senza Zaino" per le classi della scuola primaria Pizzoli e classi prime, seconde, terze, 4D della primaria Lodi, tutte le sezioni delle scuole dell'Infanzia Paltrinieri, Calanca, Dozza.</p>	<p>5.1- Rilevazione dati, relazione sulle modalità di esecuzione, verbali degli incontri di formazione dei docenti interessati.</p>	<p>5.1.1-Soddisfazione dei risultati conseguiti, alla fine dell'anno scolastico, espressa dai bambini, dalle insegnanti e delle famiglie.</p> <p>Le azioni programmate sono state sviluppate pienamente e si e' attivato un circolo virtuoso nelle classi, in cui il senso di responsabilità, l'autonomia e la cooperazione hanno determinato un ambiente di apprendimento positivo nella classe.</p> <p>Il processo di apprendimento degli alunni ha migliorato i risultati sia sul piano delle conoscenze che sul piano delle competenze.</p>	<p>I punti di forza che gli insegnanti hanno riscontrato sono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggiore autonomia,; -la percezione delle proprie competenze scolastiche, - l'empatia, -il senso di responsabilità -la cooperazione -la partecipazione- - l'inclusione -la riduzione degli errori ortografici e fonologici (vedi risultati del progetto "pro DSA"). <p>Il lavoro per isola, l'ascolto in agorà, le occasioni di riflessione e confronto , la lezione frontale al piccolo gruppo, la rotazione delle attività, il materiale</p>

				<p>condiviso, i laboratori in aula, i giochi didattici , il materiale non strutturato, i libri della biblioteca di classe, hanno permesso, a tutti i bambini, senza distinzioni, e nel rispetto dei tempi di ciascuno, di apprendere le regole, le procedure , i contenuti e sviluppare le competenze.</p> <p>I genitori hanno manifestato apprezzamenti molto positivi sull'andamento del progetto e lo hanno sostenuto partecipando attivamente</p>
--	--	--	--	---

3.2

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola	Metodi	Destinatari
<p>Condivisione delle linee generali in Collegio Docenti Unificato</p> <ul style="list-style-type: none"> -Approfondimento degli aspetti organizzativi, didattici e logistici in sede di staff allargato. -Compilazione del PdM da parte della Commissione -Presentazione del PdM al Collegio Docenti per ultima verifica e approvazione. -Presentazione del PdM al Consiglio 	<p>Confronto e discussione all'interno della Commissione PdM e nel Collegio Docenti Unificato</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confronto e individuazione di strategie di miglioramento all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse. -Presentazione dei risultati e delle analisi effettuate al Consiglio d'Istituto 	<p>Tutti i docenti dell'Istituto Componenti del Consiglio di Istituto</p>

d'Istituto.		
-------------	--	--

3.3.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno	Metodi	Destinatari delle azioni
<ul style="list-style-type: none"> -Confronto e discussione all'interno della Commissione PdM e nel Collegio Docenti. -Confronto e individuazione di strategie di miglioramento all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse. -Presentazione di risultati e delle analisi effettuate al Consiglio d'Istituto - Pubblicazione del PdM sul sito dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione dei risultati e delle analisi effettuate ai rappresentanti dei Consigli di Classe e di Interclasse delle classi interessate alle Prove Nazionali -Presentazione dei risultati della sperimentazione di "Scuola Senza Zaino" a.s. 16/17 e dei progetti attuati 	Docenti e Genitori.

Quarta sezione. Il Nucleo di Autovalutazione

4.1 Componenti del Nucleo di Autovalutazione e se qualcuno di essi riveste ruoli specifici.

Il sistema ripropone il campo 4.1 del RAV consentendo di aggiornare la composizione del Nucleo sulla base delle eventuali modifiche dell'organico dell'istituzione scolastica

Nome	Ruolo
<i>Mirabella Cristina</i>	<i>Dirigente scolastico</i>
<i>Amadori Raffaella</i>	<i>F.S. Area n.1</i>
<i>Amico Maddalena</i>	<i>F.S. Area n.1</i>
<i>Zurlo Cristina</i>	<i>F.S. Area n.1</i>

4.2 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? SI

4.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Se sì da parte di chi?

Indire

Università: Specificare quale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI di BOLOGNA

Enti di Ricerca

Associazioni culturali e professionali: Specificare quale: ADI-ANDIS

4.4 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Miglioramento?

Sì No

4.5 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

